



Coordinamento Territoriale Sud – Area Calabria

POLO DI BACK OFFICE DI COSENZA

Partirà il 22 gennaio con 36 dipendenti

In data odierna la delegazione sindacale Fabi Banca Intesa Calabria, insieme alle altre OO.SS. ha incontrato i Responsabili delle Relazioni Sindacali Sud, Il Responsabile dell'Area Calabria, i Responsabili delle Risorse Umane e il Responsabile dei Poli di Back Office in Italia, per un'informativa sul costituendo "Polo" di Cosenza. (In Italia esistono altri 14 Poli di Back Office presso i quali sono state accentrate molte lavorazioni, a breve anche le istruttorie mutui e i finanziamenti potrebbero essere accentrati).

CARATTERISTICHE DEL POLO DI COSENZA

- Data prevista dell'attivazione: 22 gennaio 2007
- Sede operativa: Cosenza - Via Crati n. 7, piano 4
- Organico: 36 unità (Le risorse ex IGC attualmente in Via Crati)
- Attività prevalenti: Accertamenti giudiziari, Pignoramenti INPS e privati, Cancellazioni ipotecarie e pratiche di Successioni. A queste prime attività si aggiungeranno col tempo alcune lavorazioni attualmente svolte dal Polo di Napoli (Chiusura c/c e Bonifici bancari).

LE FASI DELL'ATTIVAZIONE

- 1) Formazione "sul campo" della durata di 1 mese (Affidata ad una "task force" di colleghi di altri poli)
- 2) Accentramento degli accertamenti giudiziari, pignoramenti INPS e privati dell'Area Calabria.
- 3) Accentramento degli accertamenti penali, pignoramenti INPS e privati, attualmente in carico al Polo di Assago.
- 4) Progressivo accentramento di accertamenti giudiziari, pignoramenti INPS e privati di altre Aree.
- 5) Accentramento di altre attività in linea con l'alta professionalità dei colleghi attualmente in via Crati (Cancellazioni ipotecarie, Successioni ecc.).

Già da oggi tutti i 36 colleghi distaccati di via Crati saranno convocati dalle Risorse Umane dell'Azienda per essere ascoltati e per valutarne potenzialità, attitudini ed aspettative.

Abbiamo avuto assicurazioni da parte Aziendale che la creazione del Polo non avrà ricadute "di impatto" sulle Filiali dell'Area Calabria. La Fabi Banca Intesa Calabria tuttavia si è detta preoccupata:

- 1) Perché è stato sottolineato dal Responsabile Nazionale dei Poli di Back Office che l'organico col tempo dovrebbe aumentare fino a circa 45 unità (assegnazione di altre lavorazioni).
- 2) Che probabilmente dall'organico attuale dei 36 dipendenti di Via Crati (ex IGC) bisognerà togliere molte unità che potrebbero aderire all'Esodo in atto.
- 3) Che anche gli organici (Back Office) delle Filiali potrebbero diminuire a causa degli Esodi, creando difficoltà all'operatività delle stesse.
- 4) Che probabilmente sarebbero le Filiali di Cosenza-Rende a subirne le più gravi ricadute qualora fosse necessario implementare o ricostituire l'organico del Polo.

Abbiamo inoltre fatto presente che molte lavorazioni, seppur accentrate, potrebbero avere bisogno di assistenza (e personale) in Filiale. La Fabi ha chiesto esplicitamente che qualora fosse indispensabile e necessario implementare l'Organico del costituendo Polo di Back Office, l'Azienda cerchi prioritariamente la condivisione e la motivazione dei colleghi interessati, senza forzature che potrebbero essere dannose sia per i colleghi, sia per l'Azienda che ha comunque bisogno di personale motivato, destinando eventualmente al costituendo Polo i figli (neo assunti con contratto di apprendistato) dei colleghi di Cosenza "esodati" o "pensionati" nei prossimi mesi.

Tutte le Organizzazioni Sindacali presenti hanno inoltre chiesto esplicitamente ai Responsabili Aziendali di voler fornire opportuna informativa preventiva, qualora si verificasse la necessità di intervenire sugli Organici delle Filiali a seguito della creazione del Polo di Back Office di Cosenza.

PRESSIONI COMMERCIALI

A margine della riunione ed in modo informale, è stato fatto presente dalla Fabi Banca Intesa Calabria che da moltissime Filiali provengono preoccupanti segnalazioni circa pressanti sollecitazioni cui sarebbero sottoposti i gestori commerciali, con richieste pressoché quotidiane, continue ed insostenibili, di segnalare vendite, prospettive di vendite, potenzialità di vendita dei prodotti, nei giorni e nelle settimane successive, che per lo stato di stress che inevitabilmente provocano nei colleghi, sono da valutare alla luce degli accordi sindacali in tema di "Pressioni commerciali". Su tale problematica si aprirà a breve una fase di "osservazione" da parte della Fabi che se ove persistessero tali inusitate pressioni, si vedrà costretta ad effettuare un giro di assemblee in tutte le Filiali, per raccogliere denunce anche anonime dei colleghi e per informare gli stessi del loro diritto a non essere "pressati", in quanto ai dipendenti delle aree professionali, per legge e contratto, non può essere attribuito nessun budget individuale e che il mancato raggiungimento dei risultati anche dei QD, alla luce della normativa vigente, non è assolutamente sanzionabile e/o contestabile.

Cosenza 9 gennaio 2007



FABI BANCA INTESA
Coordinamento territoriale Sud
Area Calabria